

La Apple nel mirino della Commissione per possibili pratiche anti-concorrenziali

📅 18/06/2020

📖 DIRITTO EUROPEO E DELLA CONCORRENZA, IT&TMT, BENI DI CONSUMO

Roberto A. Jacchia
Marco Stillo

In data 16 giugno 2020, la Commissione ha avviato due indagini antitrust nei confronti della *Apple Inc.* ("Apple") per verificare se alcune sue condotte siano conformi alle norme europee in materia di concorrenza.

La prima indagine ha ad oggetto le regole previste dalla Apple per gli sviluppatori relativamente alla distribuzione delle *app* tramite il suo *App Store*, applicabili in tutto lo Spazio Economico Europeo (SEE), ed è stata originata dalle denunce da parte di due

competitors Spotify¹ e Kobo², rispettivamente in data 11 marzo 2019 e 5 maggio 2020. L'indagine si focalizza su due regole in particolare, ossia i) l'obbligo di utilizzare il sistema di acquisti "IAP" (*in-app purchase*)³ per la distribuzione di contenuti digitali a pagamento, rispetto ai quali la Apple trattiene una percentuale pari a circa il 30% del corrispettivo pagato dall'utente, e ii) il divieto per gli sviluppatori di informare gli utenti in merito a forme di acquisto alternative, e più economiche, al di fuori delle *app*. La Commissione ha espresso preoccupazione che le misure

¹ Spotify è un servizio musicale lanciato nel 2008 che offre lo *streaming on demand* di una selezione di brani di varie case discografiche ed etichette indipendenti.

² La Kobo è una società canadese con sede in Ontario, appartenente al conglomerato dell'e-commerce giapponese *Rakuten*, che vende *e-book*, audiolibri, *e-reader* e *tablet*.

³ *In-App Purchase* è un sistema di pagamento che permette di acquistare contenuti aggiuntivi per una applicazione mobile direttamente dall'applicazione stessa.

previste dalla Apple possano distorcere la concorrenza nel mercato dei servizi di *streaming* musicale e danneggiare così i consumatori, impedendo loro di beneficiare di una maggiore scelta e di prezzi più bassi. Alcuni concorrenti della Apple, infatti, hanno deciso di disabilitare la possibilità di abbonamento *in-app* o hanno aumentato i costi degli abbonamenti nell'*app*, trasferendo in via di fatto la commissione di Apple ai consumatori.

La seconda indagine, invece, ha ad oggetto *Apple Pay*, uno strumento di pagamento in mobilità per *iPhone* e *iPad* utilizzato per abilitare i pagamenti, tanto tramite *app* e siti *web* commerciali, quanto negli appositi *stores*. Più particolarmente, la Commissione teme che i termini, le condizioni e le altre

misure previste dalla Apple per l'integrazione di *Apple Pay* sui dispositivi *iOS/iPadOS* possano falsare la concorrenza e ridurre le scelte dei consumatori. Inoltre, poiché *Apple Pay* è, attualmente, l'unica soluzione di pagamento che può accedere alla comunicazione in prossimità (*near-field communication*, NFC)⁴ "*tap and go*" integrata nei dispositivi mobili *iOS* per i pagamenti nei negozi, la Commissione esaminerà anche le restrizioni imposte dalla Apple per prodotti specifici dei suoi diretti concorrenti sul mercato.

⁴ La NFC è una tecnologia di ricetrasmisione che consente una connettività senza fili bidirezionale a distanza a corto raggio, ossia fino ad un massimo di 10 cm.



Roberto A. Jacchia

PARTNER

 r.jacchia@dejalex.com

 +39 02 72554.1

 Via San Paolo 7
20121 – Milano



Marco Stillo

ASSOCIATE

 m.stillo@dejalex.com

 +32 (0)26455670

 Chaussée de La Hulpe 187
1170 – Bruxelles

MILANO

Via San Paolo, 7 · 20121 Milano, Italia
T. +39 02 72554.1 · F. +39 02 72554.400
milan@dejalex.com

ROMA

Via Vincenzo Bellini, 24 · 00198 Roma, Italia
T. +39 06 809154.1 · F. +39 06 809154.44
rome@dejalex.com

BRUXELLES

Chaussée de La Hulpe 187 · 1170 Bruxelles, Belgique
T. +32 (0)26455670 · F. +32 (0)27420138
brussels@dejalex.com

MOSCOW

Ulitsa Bolshaya Ordynka 37/4 · 119017, Moscow, Russia
T. +7 495 792 54 92 · F. +7 495 792 54 93
moscow@dejalex.com